

Cavagnaro risponde alle proteste per la carenza di specialisti
Il commissario Asl confida nel bando di Alisa per le assunzioni

«Abbiamo chiesto dieci anestesisti se non arrivano attività da ridurre»

IL CASO

«**D**a troppo tempo nell'Asl 2 si registra una carenza cronica di anestesisti e rianimatori con una vera e propria emorragia di personale sia al San Paolo a Savona che al Santa Corona a Pietra. Siamo preoccupati. Nella prima ondata, gli infermieri e gli anestesisti sono stati

spostati, come pedine, da un reparto e da un ospedale all'altro e tutti avevamo la speranza che si sarebbe provveduto ad assumere nuovo personale per superare la seconda. Ma, ad oggi, non è stato assunto nessuno».

L'anestesista Sara Bersano è rappresentante sindacale Aaroi. Spara a zero contro una gestione sanitaria aziendale e regionale sorda alle richieste della categoria che, da tempo, chiede il potenziamento dell'organico al Santa Corona. Ospedale che è un Dea di secondo livello ridotto, da troppi anni, ai minimi termini e costretto a turni massacranti. In una prima riunione con l'Asl era stata garantita la sostituzione di un operatore della rianimazione andato in pensione, ma mai avvenuta. Era stata inviata una lettera con la richiesta di potenziamento dell'organico, a cui non è stato mai risposto. Ad agosto si era prov-

veduto a far arrivare dal San Martino dei "gettonisti" che facevano tre turni settimanali di 12 ore. Per questo gli anestesisti e i rianimatori invieranno una nuova lettera ribadendo la necessità di potenziamento dell'organico per garantire non solo le urgenze, ma anche gli interventi in elezione dei pazienti non Covid. «Scriveremo anche al governatore ligure Giovanni Toti e al neo consigliere regionale Brunello Brunetto - dice Bersano - per chiedere di far arrivare i neo specializzati o specializzandi all'ultimo anno da formare e far entrare in organico anche al San Paolo e al Santa Corona e non accentrare tutte le assunzioni al San Martino». E conclude: «Gli ospedali provinciali stanno soffrendo per carenza di personale già prima dell'emergenza Covid e i pazienti

veduto a far arrivare dal San Martino dei "gettonisti" che facevano tre turni settimanali di 12 ore. Per questo gli anestesisti e i rianimatori invieranno una nuova lettera ribadendo la necessità di potenziamento dell'organico per garantire non solo le urgenze, ma anche gli interventi in elezione dei pazienti non Covid. «Scriveremo anche al governatore ligure Giovanni Toti e al neo consigliere regionale Brunello Brunetto - dice Bersano - per chiedere di far arrivare i neo specializzati o specializzandi all'ultimo anno da formare e far entrare in organico anche al San Paolo e al Santa Corona e non accentrare tutte le assunzioni al San Martino». E conclude: «Gli ospedali provinciali stanno soffrendo per carenza di personale già prima dell'emergenza Covid e i pazienti



SARA BERSANO
ANESTESISTA
RAPPRESENTANTE SINDACALE AAROI

«Siamo preoccupati, ad oggi non è stato assunto nessuno per l'emergenza»

devono potersi curare anche in provincia». All'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure sono 22 gli anestesisti e rianimatori. Solo 7 in rianimazione e uno è dispensato dalle notti. Dei 13 anestesisti invece, solo 11, fanno le notti. All'ospedale San Paolo di Savona sono 21 in organico, nonostante l'afflusso di pazienti non sia neppure paragonabile a quello del Santa Corona dove arrivano traumi da tutto il Ponente. «La carenza di anestesisti e rianimatori è nazionale e regionale - dice il commissario straordinario Asl Paolo Cavagnaro - credo che sia stato già pubblicato da Alisa un bando per nuove assunzioni e la nostra Asl ha fatto la richiesta per 10 anestesisti. Se non si troveranno non ci resta che ridurre l'attività». —

S. AN.